

**LINEE STRATEGICHE PER LA RICERCA  
DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE  
E BENI CULTURALI (DILBEC)**

**2019-2020**

## LINEE STRATEGICHE PER LA RICERCA 2019-2020

### 1.1. Introduzione alla ricerca dipartimentale

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DILBEC) pone al centro dell'attività di ricerca il nesso fra eredità culturale e territorio. Il concetto di eredità culturale è alla base della conoscenza del passato, lontano e prossimo, e agisce sulla costruzione del mondo contemporaneo, incidendo, dialetticamente, sulla sua comprensione. In tale orizzonte tematico, l'attività di ricerca si connota per l'articolazione multidisciplinare dei campi di studio e per la pluralità dei metodi utilizzati per approfondire, dal punto di vista storico, filosofico, linguistico, filologico-letterario, bibliografico-archivistico, archeologico, storico-artistico, la conoscenza del territorio inteso come riferimento essenziale delle attività umane nelle loro molteplici espressioni. Le ricerche hanno mirato e mirano a focalizzare l'indagine sulla penisola italiana (con particolare attenzione per il Mezzogiorno) come crocevia delle diverse entità culturali, politiche e istituzionali che vi hanno operato dalla protostoria all'età contemporanea.

In coerenza con le linee di ricerca prospettate e in concomitanza col riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza", a partire dal XXXIV Ciclo, il DILBEC ha attivato un nuovo Dottorato di ricerca, "Storia e trasmissione delle eredità culturali", della Scuola di Dottorato in "Scienze Umane e Sociali", dotandosi di un proprio strumento di alta formazione adeguato alla varietà e ampiezza dei propri ambiti disciplinari e destinato a promuovere e rafforzare l'intera ricerca dipartimentale.

Dal punto di vista organizzativo, il Direttore per le attività inerenti alla ricerca è supportato da una Commissione dipartimentale *ad hoc*, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

Referente per la Qualità della Ricerca è il prof. Fernando Gilotta (DR n° 419/2017).

Il presente documento, redatto dalla Direttrice del Dipartimento, prof. Maria Luisa Chirico, in stretta collaborazione con il Referente del Dipartimento per la Qualità della Ricerca, prof. Fernando Gilotta, e con la prof. Paola Carfora per la Commissione Ricerca di Dipartimento, e con il supporto tecnico-amministrativo della dr. R. Parzanese e di C. Civale, riporta il Piano Strategico della Ricerca 2019-2020 ed è stato predisposto in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo 2019-2020, nonché con il programma di sviluppo del Dipartimento, quale è stato declinato nel Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR.

Il testo comprende:

- Quadro riassuntivo delle linee strategiche della ricerca dipartimentale, fino al primo riesame per l'anno 2018, con indicazione dei risultati e degli interventi migliorativi proposti e indicazione dei processi di monitoraggio;
- Obiettivi strategici della ricerca dipartimentale per gli anni 2019-2020;
- Indicazione del ruolo dei Laboratori e dei Gruppi di Ricerca nelle strategie della ricerca dipartimentale;
- Indicazione delle strutture destinate ad accogliere dottorandi e giovani ricercatori (studi, spazi attrezzati, Biblioteca);
- Organizzazione funzionale di supporto ai diversi aspetti della Ricerca;
- Proposta di conferma di azioni positive;
- Proposta di nuove azioni di miglioramento.

### 1.2. Linee strategiche della ricerca dipartimentale. Quadro riassuntivo

La redazione di un piano strategico della ricerca, compatibile con le potenzialità del Dipartimento, che tenga conto dei suoi punti di forza e di debolezza, necessita di una breve premessa su quanto definito e messo in atto nel corso degli anni precedenti al biennio 2019-2020.

### **Annualità 2015-2018**

In occasione dell'ultimo aggiornamento online della SUA-RD 2015 (CdD n. 2 del 3-2-2015, punto 10; SUA-RD online), il Dipartimento ha definito le proprie linee strategiche di sviluppo della ricerca, in accordo con quanto indicato nel piano triennale di Ateneo 2013-2015.

Gli **Obiettivi** per il 2015 sotto indicati rispondevano in maniera dettagliata ai criteri generali del progetto culturale dipartimentale:

- 1) studio del territorio inteso come riferimento essenziale delle attività umane, nelle loro molteplici espressioni, dal punto di vista storico, archeologico, storico-artistico, linguistico e letterario;
- 2) ricerche in campo archeologico, storico e storico-artistico incentrate sui temi della conoscenza, conservazione, comunicazione e tutela, spaziando dal territorio di Terra di Lavoro e della Campania, all'Italia (in particolare quella meridionale) e ai paesi europei ed extra-europei;
- 3) ricerche sulle culture del testo nei campi della bibliografia, filologia, filosofia, letteratura, linguistica;
- 4) intenso rapporto funzionale con le realtà territoriali oggetto di ricerca, in vista di tutte le possibili interazioni progettuali e organizzative tra le attività scientifiche e didattiche che abbiano comuni obiettivi di settore;
- 5) convenzioni, accordi con strutture nazionali e internazionali di ricerca e con Enti territoriali, partecipazioni a progetti di rilevante interesse nazionale, a progetti e iniziative di ricerca della Regione Campania e di altre Amministrazioni Pubbliche, a conferma della incisiva presenza dell'Istituzione e del multiforme aspetto della sua attività di ricerca.

Tali obiettivi risultavano altresì compatibili con le potenzialità dipartimentali. Per la loro realizzazione erano stati individuati i seguenti **Strumenti**, destinati a svolgere un ruolo di complessivo sostegno a tutte le azioni programmate:

- a) adozione di criteri di ripartizione delle risorse che tenessero conto della produzione scientifica;
- b) incremento della partecipazione dei docenti a programmi di ricerca nazionali e internazionali, da realizzare anche attraverso il potenziamento di strutture organizzativo-gestionali interne;
- c) equilibrata politica di reclutamento dei docenti, mirante a potenziare le aree scientifico-didattiche in difficoltà e premiare quelle con i migliori risultati.

**I medesimi obiettivi**, sulla scorta del piano strategico triennale di Ateneo 2016-2018 (unicampania.it, Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Pianificazione di Ateneo, Piani strategici, Piano strategico 2016-2018; ved. CdD del 1-3-2018), **sono stati confermati per il 2016 e il 2017.**

L'attività della ricerca dipartimentale relativa agli anni **2015 (dopo l'ultimo aggiornamento online), 2016 e 2017**, esaminata in occasione dell'avvio del Progetto di Eccellenza è stata seguita

attraverso una archiviazione e verifica di tutti i dati via via raccolti secondo lo schema SUA-RD. Sono stati i risultati conseguiti in questi anni a costituire l'ossatura dello "Stato dell'arte" del Progetto di Eccellenza presentato nell'ottobre 2017 e finanziato nel gennaio 2018. In occasione della discussione del Progetto di Eccellenza e poi della presentazione degli obiettivi per il 2018 (CdD n. 6 del 1-3-2018, punto 4), il Dipartimento ha ritenuto pertanto necessario effettuare una valutazione di sintesi della ricerca di questi anni, per confermare e meglio orientare le politiche di ricerca future.

I risultati per il **2015** sono stati apprezzabili, soprattutto sul versante della produzione scientifica e della presenza di riviste di fascia A Anvur, in linea con quelle degli anni precedenti (ca. 180 pubblicazioni, di cui il 19% ca. su riviste di fascia A); apprezzabili anche il numero dei progetti finanziati attraverso bandi competitivi internazionali rispetto agli anni precedenti (otto complessivamente nel periodo non monitorato dalla precedente SUA-RD), quello dell'organizzazione di Convegni internazionali (quattro) e quello complessivo dei dottorandi (nove), mentre più statiche e a un livello numericamente modesto sono apparse le voci "assegni di ricerca" (tre), "mobilità internazionale" (quattro, tra didattica e altro), pubblicazioni con co-autori internazionali (solo una). Per tutti i dati numerici, si rinvia in dettaglio alla scheda SUA-RD 2014-2015, Quadro B.3. Le **criticità** rilevate per il 2015 pertenevano, dunque, soprattutto ad aspetti propri della internazionalizzazione e al reclutamento di giovani ricercatori (assegnisti).

L'anno **2016** ha segnato ancora una buona *performance* sul fronte della produzione scientifica (ca. 250 titoli, di cui ca. il 18% su riviste di fascia A); su quello del numero di assegnisti (complessivamente sette, in crescita rispetto all'anno precedente e con fonti di finanziamento diversificate); mentre sono apparse sostanzialmente stabili, e di livello modesto, le voci tradizionali della internazionalizzazione, ma con una tenuta dei progetti competitivi finanziati a livello europeo o extra-europeo (per tutti i dati numerici ved. SUA-RD 2016, Quadri C.2.a.2, D.1, E.1, E.2, G.1 e SUA-RD 2017, Quadro B.3). Le **criticità** rilevate per il 2016 pertenevano ancora all'ambito della internazionalizzazione.

Anche per l'anno **2017**, la produzione scientifica ha segnato una buona *performance* (ca. 220 titoli, di cui ca. il 19% su riviste di fascia A). Molto positivo, in questo senso, è stato anche il riscontro dei Fondi FFABR, assegnati a dodici tra proff. di II fascia e ricercatori (con punteggi ragguardevoli che hanno raggiunto quota 43). Buona è stata la *performance* relativa al numero degli assegnisti (sei), in crescita quella dei dottorandi (dodici), a testimoniare una attenzione per il reclutamento di giovani ricercatori (ved. SUA-RD 2017, Quadri C.2.a.2, C.2.a.3, D.1); sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente il numero dei progetti finanziati da bandi competitivi internazionali (complessivamente sei) e quello della mobilità internazionale, che ha incluso anche la presenza di un *Visiting Professor* in entrata (per i dati numerici, ved. SUA-RD 2017, Quadri B.3, E.2, G.1); in leggera crescita (quattro unità) il numero delle pubblicazioni con co-autori internazionali (ved. SUA-RD 2017, Quadro E.1). Hanno registrato riconoscimenti apprezzabili alcuni settori tradizionalmente robusti del Dipartimento (*memberships* con accademie di livello internazionale, aumento di direzioni di riviste e collane editoriali, ecc.: ved. SUA-RD 2017, Quadri H.1, H.2, H.3). Le criticità rilevate per il 2017 pertenevano ancora all'ambito della internazionalizzazione.

Pur confermando le linee strategiche degli anni precedenti, nel **2018** il Dipartimento, ottenuta la qualifica di 'Eccellenza', ha ritenuto di dover rafforzare gli obiettivi reputati centrali per il proprio sviluppo, nel solco delle priorità indicate dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020 (ved. [unicampania.it](http://unicampania.it), Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Pianificazione di Ateneo, Piani strategici, Piano strategico 2016-2020).

Gli **obiettivi** indicati (CdD n. 6 del 1-3-2018, punto 4) sono stati pertanto così declinati:

- 1) ampliamento della platea di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, destinati a rafforzare lo sviluppo della ricerca dipartimentale;
- 2) potenziamento della produzione scientifica, attraverso il sostegno finanziario a pubblicazioni, workshops e incontri scientifici con la partecipazione di docenti, ricercatori, dottorandi e giovani studiosi del Dipartimento;
- 3) incentivazione ulteriore della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- 4) formazione di nuove leve di giovani studiosi - italiani e stranieri - impegnati nei filoni di ricerca dipartimentali attraverso il rafforzamento della formazione di III livello, con l'istituzione di un dottorato in "Storia e trasmissione delle eredità culturali" (XXXIV ciclo);
- 5) ulteriore miglioramento della collocazione internazionale, con l'incremento della cooperazione scientifica con ricercatori stranieri e con una maggiore mobilità, in entrata e in uscita, di docenti e studenti (bandi per borse di studio all'estero - per docenti e studenti - e bandi per *Visiting Professors* in entrata, finalizzati anche alla nascita di progetti di ricerca internazionali).

In tale occasione il Dipartimento ha ritenuto, inoltre, necessario **proporre la formalizzazione di processi di monitoraggio e valutazione periodica della ricerca** (ved. CdD n. 6 del 1-3-2018, punto 4).

Nel corso del **monitoraggio riferibile al primo semestre** del 2018 (CdD n. 14 del 9-7-2018, punto 12), il Dipartimento ha potuto constatare il buon successo della propria strategia di ricerca, con il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi enunciati nel Piano per la ricerca dipartimentale 2018, già declinati nel progetto di Eccellenza e in linea col Piano strategico di Ateneo:

**Obiettivo 1** (ampliamento della platea di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, destinati a rafforzare lo sviluppo della ricerca dipartimentale): si è registrato un risultato positivo grazie al lancio di bandi per assegnisti (cinque unità, sui fondi di Eccellenza, sulla premialità di Ateneo e su altre tipologie di finanziamento) per ricercatori TDA (due unità) e TDB (due unità), professori di II fascia (quattro unità), di I fascia (una unità), sostenuti da fondi di Eccellenza, premialità di Ateneo e fondi ordinari.

**Obiettivo 3** (incentivazione ulteriore della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali): si è registrato un risultato positivo, grazie alla presentazione di numerose candidature, alcune delle quali già ammesse a finanziamento:

- Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Museale Campano, euro 13.500, DD Regione Campania n. 207 del 18-6-2018 (ammesso al finanziamento);
- Bandi PRIN 2017, con partecipazione di molte unità di personale, sia in qualità di P.I. che nell'ambito di unità locali;
- Progetti MAECI: Progetto Archeologia in Palestina; Progetto Archeologia in Israele; Progetto Ptolemaica.

**Obiettivo 4** (formazione di nuove leve di giovani studiosi - italiani e stranieri - impegnati nei filoni di ricerca dipartimentale attraverso il rafforzamento della formazione di III livello): si è registrato un risultato positivo grazie all'avvio delle procedure per il lancio di un Dottorato di Ricerca in "Storia e trasmissione delle eredità culturali" (XXXIV Ciclo).

Si segnala, altresì, che sono state avviate, dopo una ricognizione preliminare, le procedure per l'acquisto su fondi progetti V:ALERE di attrezzature tecnologiche di eccellenza, destinate al rafforzamento e rinnovo delle dotazioni dei Laboratori.

Per gli **Obiettivi 2 e 5**, in considerazione della tipologia dei dati, si è preferito un monitoraggio annuale.

### 1.3. Obiettivi strategici della ricerca dipartimentale per gli anni 2019-2020

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali intende potenziare l'avanzamento delle conoscenze relative agli ambiti di studio tradizionali in una nuova prospettiva che guarda anche alle *Digital Humanities*. L'attività di ricerca, che si svilupperà soprattutto nei Laboratori, dovrà consentire al DILBEC di promuovere, in misura sempre più consistente, progetti innovativi e competitivi, capaci di attrarre finanziamenti nazionali e internazionali. Attori di questo percorso di crescita saranno docenti e ricercatori, nonché i giovani studiosi (dottorandi, assegnisti e Ricercatori TDA) che il DILBEC intende continuare ad attrarre con l'investimento di risorse interne ed esterne.

Il Dipartimento intende, altresì, proseguire nel miglioramento della collocazione internazionale, con l'incremento della cooperazione scientifica con ricercatori stranieri e con una maggiore mobilità di docenti, in entrata e in uscita, e con il rafforzamento della formazione di III livello, attraverso il potenziamento del dottorato in "Storia e trasmissione delle eredità culturali", per concorrere alla formazione di studiosi italiani e stranieri di elevato profilo.

Nel quadro, dunque, della condivisione complessiva degli obiettivi e dei target del Piano strategico 2016-2020 dell'Ateneo per la ricerca e in coerenza con le scelte dichiarate nel quadro del Progetto di Eccellenza, il DILBEC individua tre obiettivi strategici sui quali concentrare i propri sforzi al fine di consolidare i buoni risultati del 2018 e, se possibile, di migliorarli:

<b>Obiettivo strategico 1</b> <i>Aumento della qualità della produzione scientifica</i>	
Obiettivi di base	Target
1.1 Migliorare la qualità della produzione scientifica dei neo-reclutati	Incremento in termini assoluti del numero di prodotti in riviste di fascia A o comunque di pubblicazioni in sedi editoriali di rilevanza nazionale e internazionale
1.2 Inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella formazione	1. Conferma, o crescita in termini assoluti, del reclutamento di personale ricercatore di tipo A e B (almeno quattro) 2. Conferma, o crescita in termini assoluti, del numero di assegni di ricerca (almeno cinque) e di iniziative scientifiche con partecipazione anche di giovani ricercatori ( <i>workshop</i> , convegni, etc.)
1.3 Aumentare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali	Incremento, in termini assoluti, di progetti di ricerca nazionali e internazionali
1.4 Promuovere progetti di ricerca innovativi presentati da giovani studiosi	Conferma, o crescita in termini assoluti, di misure di finanziamento dedicate a giovani ricercatori
1.5 Incrementare la collaborazione con altri	Incremento in termini assoluti di:

gruppi di ricerca all'interno e all'esterno dell'Ateneo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di progetti di ricerca interdisciplinari intra-ateneo presentati</li> <li>2. Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione con ricercatori di altri Atenei o Enti di Ricerca</li> <li>3. Numero di pubblicazioni in <i>co-authorship</i> con autori di altri dipartimenti</li> <li>4. Numero di pubblicazioni in <i>co-authorship</i> con altri autori esterni all'Ateneo</li> </ol>
---	--

<b>Obiettivo strategico 2</b> <i>Rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca</i>	
Obiettivi di base	Target
2.1 Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	Conferma, o crescita in termini assoluti, di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di accordi in collaborazione con Enti di ricerca internazionali</li> <li>2. Numero di docenti in mobilità presso strutture di ricerca internazionali</li> </ol>
2.2 Consolidare il numero di studiosi stranieri in ingresso	Conferma, o crescita in termini assoluti, del numero di studiosi stranieri ospitati dal Dipartimento nel biennio 2019-2020
2.3 Potenziare la mobilità in entrata e in uscita dei dottorandi	Aumento complessivo dei soggiorni all'estero dei dottorandi

<b>Obiettivo strategico 3</b> <i>Potenziamento dell'offerta di strumenti a sostegno della ricerca</i>	
Obiettivi di base	Target
3.1 Rafforzare il patrimonio di attrezzature scientifiche per la ricerca	Proseguire nell'opera di rinnovamento e gestione delle attrezzature tecniche di ricerca dei Laboratori, attraverso acquisti e organizzazione di corsi destinati agli utenti (docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi)
3.2 Incrementare e razionalizzare il patrimonio bibliografico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incremento degli acquisti cartacei</li> <li>2. Acquisizione di risorse digitali specifiche</li> </ol>

#### 1.4. Indicazione del ruolo dei Laboratori e dei Gruppi di Ricerca

All'interno del Piano strategico del Dipartimento per il biennio 2019-2020, un ruolo centrale continueranno a svolgere, tra le strutture e i servizi di supporto alla ricerca, i **Laboratori**, punti di

aggregazione per la maggior parte delle discipline e i GdR attivi in Dipartimento. Attualmente sono in corso lavori di generale risistemazione dei medesimi, sia per quanto attiene alla ridefinizione degli spazi interni che in relazione all'arricchimento e all'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche, portati avanti grazie ai fondi di premialità di Ateneo V:ALERE e alle disponibilità di risorse nell'ambito del Progetto di Eccellenza.

### Elenco Laboratori

Nome Laboratorio	Sezione e docenti	Responsabile Scientifico
<i>Laboratory of Archaeology, Topography and Italic Civilizations</i> (Laboratorio di Archeologia, Topografia e Civiltà Italiche)	<b>Sez A)</b> Archeologia Cristiana e Medievale: Nicola Busino, Serenella Ensoli	<b>Nicola Busino</b>
	<b>Sez B)</b> Capys: Carlo Rescigno, Alessandra Coen, Maria Gabriella Pezone, Andrea Zezza	<b>Carlo Rescigno</b>
	<b>Sez C)</b> Topografia Antica: Fernando Gilotta, Paola Carfora, Giuseppina Renda, Rosa Vitale, Astrid Pellicano	<b>Fernando Gilotta</b>
<i>Laboratory Art@Com</i> (Laboratorio Art@Com)	Nadia Barrella, Rosanna Cioffi, Almerinda Di Benedetto, Riccardo Lattuada, Giuseppe Pignatelli Spinazzola, Gaia Salvatori	<b>Nadia Barrella</b>
<i>Laboratory In(ter)language</i> (Laboratorio In(ter)lingua)	<b>Sez A)</b> Linguistico-Multimediale: Raffaele Spiezia, Margherita Rasulo	<b>Raffaele Spiezia</b>
	<b>Sez B)</b> Italiano e varietà del territorio: Domenico Proietti, Simona Valente	<b>Domenico Proietti</b>
<i>Laboratory 'Workshop of Texts'</i> (Laboratorio Officina di testi)	<b>Sez A)</b> Analisi critico-argomentativa e narrazione del territorio: Elena Porciani, Luca Frassinetti	<b>Elena Porciani</b>
	<b>Sez B)</b> Scripta graeca et latina: Claudio Buongiovanni, Maria Luisa Chirico, Claudio De Stefani, Arianna Sacerdoti	<b>Claudio Buongiovanni</b>
<i>Laboratory of History, Religions, Anthropology</i> (Laboratorio di Storia, religione e antropologia)	<b>Sez A)</b> Storia, Memoria e Immagine del Territorio: Giulio Sodano, Paolo De Marco, Serena Morelli	<b>Giulio Sodano</b>
	<b>Sez B)</b> ReCMed (Religioni e culture del Mediterraneo): Claudia Santi, Marcello Lupi, Giovanni Morrone, Daniele Santarelli, Daniele Solvi	<b>Claudia Santi</b>



	<b>Sez C) Paleografia e Studio della          Trasmissione Culturale tra Età Antica e          Medioevo:</b> Paola Zito, Teresa D'Urso	<b>Paola Zito</b>
--	---	-------------------

### 1.5. Elenco dei GdR 2018

*Ancient Topography, Archaeology of Pre-Roman Italy and Preventive Archaeology*

*Angevin Europe*

*Archaeology and classical culture*

*Archaeology and Culture in Overseas Territories*

*The cultural heritage for sustainable development and social integration*

*Christian and Medieval Archeology & History Lab – ChriMed-LAB*

*Flows, nodes and networks of knowledge in the Medieval and Modern Period*

*For the Tricentennial of the Birth of Charles of Bourbon (1716-2016)*

*Gothic Illuminated Manuscripts in the Biblioteca Nazionale 'Vittorio Emanuele III', Naples*

*Identity, Memory, Emotions between ancient and modern world*

*INSIDE/OUT. Common Goods and Public Art in a Community Planning Perspective*

### 1.6. Indicazione delle strutture destinate ad accogliere dottorandi e giovani ricercatori (studi, spazi attrezzati, Biblioteca)

Ai **dottorandi e agli assegnisti di ricerca** sono stati destinati spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività di ricerca in uno studio *ad hoc*; essi hanno inoltre accesso agli studi dei propri *tutor* e alle attrezzature ivi presenti, nonché ai Laboratori di riferimento. La **Biblioteca** di Dipartimento è aperta a tutti e offre servizi di consultazione anche di *databases* internazionali e risorse elettroniche. Gli orari di apertura e lo stesso patrimonio librario appaiono tuttavia insufficienti a coprire le esigenze di ricercatori, dottorandi e studenti. I Dottorandi possono usufruire anche della Sala Studio, adiacente alla Biblioteca, accessibile fino alle ore 19 (CdD n. 2 del 29.01.2019 – punto 10).

### 1.7. Organizzazione funzionale di supporto ai diversi aspetti della ricerca

Strumenti di sostegno alle strategie dipartimentali per la ricerca sono le **Commissioni**, che concorrono alla realizzazione di obiettivi specifici attraverso analisi e azioni propositive in seno al Consiglio di Dipartimento (CdD n. 8 del 12-4-2018, punto 9).

Per la ricerca dipartimentale è stata istituita innanzitutto la Commissione Ricerca composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. F. Gilotta); in sinergia con la Commissione Ricerca, per tutte le iniziative scientifiche che abbiano una ricaduta sul territorio, opera la Commissione Terza Missione composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. D. Proietti).

Altre Commissioni svolgono lavoro di coordinamento e controllo negli ambiti sensibili della ricerca dipartimentale:

- Commissione Laboratori, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. C. Rescigno), destinata alla acquisizione, aggiornamento e gestione delle attrezzature tecniche;
- Commissione Grandi Progetti, composta da professori e ricercatori (pres. prof. C. Buongiovanni), a sostegno della partecipazione dei docenti a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- Commissione Internazionalizzazione, composta da professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo (pres. prof. S. Ensoli).

Si interfaccia con la Commissione Ricerca anche la Commissione Comunicazione e Gestione del Sito, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. A. Coen).

Infine, è attiva nel Dipartimento (CdD n. 3 del 7-2-2018, punto 9) la Struttura di coordinamento del Progetto di Eccellenza, che ha il compito di pianificare e monitorare le attività di ricerca previste nel Progetto. Essa è composta da professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo; referente è la prof. R. Cioffi.

**Al fine di consolidare le *performances* del triennio 2016-2018, per il 2019-2020 il Dipartimento, nell'ambito delle azioni a sostegno della qualità della ricerca, si propone:**

**A) di confermare le seguenti azioni positive:**

- ulteriore rafforzamento della centralità della Commissione Ricerca in tutte le attività di coordinamento legate alla ricerca;
- monitoraggio e autovalutazione semestrali o annuali degli obiettivi strategici e di base della ricerca sulla scorta degli indicatori specificati. Il monitoraggio verrà effettuato dal Referente per la Qualità della Ricerca e dalla Commissione Ricerca, che redigeranno una relazione con indicazione dei punti di criticità e di forza, da sottoporre all'esame del Consiglio di Dipartimento;
- verifica, da parte della Commissione Comunicazione e gestione del Sito, della completezza e correttezza dei dati inseriti;
- sostegno, secondo i criteri definiti nel Regolamento *ad hoc*, alla organizzazione di convegni scientifici, mostre e *workshops* di carattere nazionale e internazionale, con la partecipazione anche di giovani ricercatori e con il sostegno del Progetto di Eccellenza, per favorire l'internazionalizzazione della ricerca;
- sostegno, anche con i fondi del progetto di Eccellenza, alla mobilità europea ed extra-UE di docenti/ricercatori del Dipartimento e all'apertura di bandi per *Visiting Professors* in entrata, al fine di incentivare la collaborazione tra docenti/ricercatori di nazionalità diverse;

- sostegno, anche con i fondi del progetto di Eccellenza, oltre che con quelli dipartimentali e di Ateneo, a pubblicazioni di docenti e ricercatori del Dipartimento, secondo i criteri definiti nel Regolamento *ad hoc*;
- controllo della sostenibilità finanziaria di tutte le iniziative, attraverso un regolare monitoraggio delle medesime all'interno del Progetto di Eccellenza e al di fuori di esso, in organica connessione con le direttive di Ateneo e con attenzione costante per forme di finanziamento complementari (in primo luogo progetti competitivi nazionali e internazionali);
- costante attenzione per le valutazioni ministeriali della qualità della ricerca (VQR, FFABR), destinate ad orientare priorità e scelte future in materia di progetti e di rafforzamento di aree disciplinari.

#### **B) di promuovere nuove azioni di miglioramento:**

- ristrutturare i Gruppi di Ricerca e collegarne l'attività ai Laboratori;
- avviare procedure di monitoraggio delle attività dei Gruppi di Ricerca e dei Laboratori all'inizio dell'anno, con attenzione speciale per le voci relative ai progetti, ai bandi competitivi, alle collaborazioni nazionali e internazionali e ai prodotti della ricerca;
- riordinare l'"Archivio Progetti", in modo tale che possano essere raccolte e formalizzate tutte le procedure di partecipazione a bandi competitivi, includendo anche altre forme di progettualità peculiari del Dipartimento, come protocolli di intesa e convenzioni, in collegamento funzionale con la "Banca Dati Progetti di Ateneo";
- adottare nuovi criteri premiali per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo, nei quali abbia parte il sistema di valutazione ministeriale VQR;
- completare il processo di allestimento della rivista online del Dipartimento;
- completare, con il supporto tecnico dell'Ateneo, le procedure di acquisto e rinnovo delle attrezzature elettroniche per i Laboratori e concludere i processi di ristrutturazione degli spazi disponibili all'interno di questi ultimi, assicurandone la piena funzionalità;
- ampliare, d'intesa con l'Ateneo, gli spazi dei Laboratori medesimi, per garantirne la massima fruibilità, in linea con il piano strategico di Ateneo e il relativo schema di sviluppo delineato nel Progetto di Eccellenza;
- definire, con un Regolamento *ad hoc*, strutturazione, competenze e modalità di funzionamento dei Laboratori;
- attivare, con i fondi di Ateneo e dell'Eccellenza, il ReD ("Ricerca e Didattica"), unità organizzativa per apparecchiature e servizi informatici funzionali alla ricerca scientifica;

- rafforzare in maniera significativa, con il sostegno dell'Ateneo, il patrimonio librario (cartaceo e digitale) della Biblioteca dipartimentale, al momento ancora insufficiente a sostenere le crescenti esigenze della ricerca;
- prolungare, d'intesa con l'Ateneo, l'orario di apertura della Biblioteca, per consentirne una maggiore fruibilità;
- favorire la conoscenza e incentivare l'uso delle risorse elettroniche per la ricerca (banche dati, pacchetti di periodici) di cui è titolare l'Ateneo.